L'AC a Mesero da Santa Gianna

La Camminata del Sì: una festa per tutti

Magenta, sabato 12 maggio, 15.30. Sotto un sole quasi estivo, piazza Prestinari è gremita di 1.500 persone: bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani, tutti con scarpe da tennis e zaino in spalla, si salutano calorosamente, abbracciano amici e chiacchierano allegri sul sagrato della Basilica di san Martino. Arriviamo anche noi di S. Pio X, in 25 tra adulti e giovani. Sta per iniziare la *Camminata del Sì*, un pomeriggio di festa, organizzato dall'Azione Cattolica Ambrosiana ma aperto a tutti, durante il quale, con una bella passeggiata di 5 km da Magenta a Mesero, visiteremo i luoghi in cui ha vissuto santa Gianna Beretta Molla, preparandoci al VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

Per la piazza si aggirano molti ragazzi sorridenti, con le magliette e le facce colorate di tempera: vengono dal vicino oratorio dove hanno partecipato al tradizionale *Meeting degli Incontri* dell'ACR di tutta la diocesi, giocando e preparandosi a vivere, a loro misura, il pellegrinaggio con giovani e adulti.

Entriamo in Basilica, la preghiera guidata dal Vicario di zona mons. Citterio ci introduce alla riflessione sulla spiritualità di s. Gianna: i suoi due "Sì", il sì del Battesimo e il sì della vocazione alla vita, fanno eco al "Sì" fiducioso di Maria e le diedero la forza di abbandonarsi totalmente nelle braccia del Padre davanti all'aggravarsi della malattia, sopportata durante la gravidanza per non mettere a rischio la vita che aveva in grembo.

Alle 17 parte la camminata. L'atmosfera festosa e di accoglienza fraterna che pervade il paese è contagiosa: gli abitanti escono in strada a salutarci, molti fotografano la folla variopinta di gente a piedi, in bici, pattini, skateboard, carrozzina... Ogni mezzo di trasporto, purché originale, è lecito: a metà strada ci superano due ragazzi che suonano la chitarra e cantano, comodamente seduti in due carrelli della spesa spinti dagli amici, mentre alcuni bambini cavalcano gli asinelli della coop. *Apassod'asino*.

Arriviamo al Santuario della Famiglia alle 19. Sul sagrato mons. De Scalzi presiede la preghiera finale che conclude, per sottolineare l'attesa di Family 2012, consegnando a sette famiglie delle sette zone pastorali della diocesi la lanterna da accendere durante la notte della veglia col Papa.

Dopo la preghiera, la *Confraternita del risotto* serve la cena al Centro Civico del paese, dove la festa continua con musica dal vivo, balli, spettacoli di magia e giochi. Dopo una breve visita al Santuario della Famiglia, il nostro gruppo si ferma per una preghiera al camposanto presso la tomba della famiglia Beretta, davanti alla quale sostano numerose famiglie. Una mamma si avvicina tenendo per mano le sue due bimbe, con i visi ancora colorati dalla festa del pomeriggio; portano dei fiori e intanto parlano di santa Gianna come di una persona che conoscono bene: "Adesso andiamo a salutare la Gianna e poi corriamo alla macchina che papà ci aspetta…".

Sono ormai le 22: in pullman, prima di addormentarci, ci giungono all'orecchio i commenti entusiastici degli altri partecipanti: "Una bella opportunità", "Un'iniziativa da ripetere e pubblicizzare di più"… La degna conclusione di una bella giornata di festa e di cammino per gustare, in pieno stile AC, il bello e la gioia di ritrovarsi.

Cristina e Stefano **Cazzaro**

MILANO NON HA SFIGURATO

In trent'anni di attività come tecnico RAI ho lavorato alle dirette televisive in mondovisione di almeno 4 viaggi internazionali del Papa. La preparazione di Family 2012 invece l'ho vissuta da spettatore ma posso dire che, nel confronto, Milano non ha affatto sfigurato come logistica, preparazione, ospitalità, messa in onda. Tantissimi, oltre le aspettative, i volontari: della più varia provenienza, festosi, accoglienti, disponibili con entusiasmo anche a turni pesanti. Mio figlio, con la Protezione Civile di Cusano Milanino, il giorno della Messa è stato impegnato dalle 6 del mattino sino a tardi. Anche i comuni confinanti col Parco Nord si sono prestati con personale e mezzi.

Grazie a questo servizio d'ordine è stato bellissimo vedere alla sera e al mattino presto grandi "fiumi umani" di ragazzi, donne e uomini passare tra le nostre vie con cartelli, bandiere e striscioni cantando festosi e inneggiando al Papa!

L'unica pecca che ho notato è stata la presenza alla S. Messa, seduti in prima fila tra le autorità, di due politici che, anche a parere di altri, lì stonavano per il loro recente coinvolgimento in situazioni molto spiacevoli. In definitiva però le centinaia di migliaia di persone che hanno partecipato gioiose a questo incontro mondiale sono state il segno di una fede ritrovata e hanno fatto di Family 2012 un grande avvenimento.

Adriano **Dondi**

Con il dovuto rispetto per il pensiero del sig. Dondi dobbiamo però precisare che, forse, neppure il Papa sarebbe degno di stare davanti a Dio e perciò, proprio per sua natura, la Messa è aperta a chiunque visto che la coscienza di ciascuno è insondabile e la relazione con Dio è, per nostra fortuna, personale.